

christophorus 333

Il Porsche Magazin

Agosto/Settembre 2008



Le nuove 911





III Cayenne Arctic Route, ghiaccio bollente

Un gruppo di appassionati della Cayenne continua l'avventura anno dopo anno alla ricerca di un limite che, per il momento, non si è ancora trovato. Ecco gli appunti di Stefano Vichi che è anche uno dei promotori dell'iniziativa.

Dopo le esperienze dei precedenti Arctic Route (1° a Capo Nord, il 2° in Islanda), questo anno si è deciso di andare in Norvegia, nella parte che non era stata visitata precedentemente: la costa occidentale, famosa per i suoi fiordi. Per provare le vetture ed apprezzarne le caratteristiche tecniche, è stato scelto un periodo insolito per una vacanza in Norvegia: inizio marzo.

Normalmente ad inizio marzo l'elemento sempre presente è la neve ed infatti abbiamo potuto veramente testare le vetture, uscendo dalle arterie di comunicazione principali (E39, E16 ed E6), percorrendo strade secondarie con la sorpresa di trovarne alcune chiuse per impraticabilità. Come, per esempio, la meravigliosa (e pericolosa) strada della vallata di Trollstigen, chiamata Orneveg («via delle aquile») 11 tor-

Paesaggi e automobili dalle caratteristiche sportive

nanti mozzafiato, corsia unica e per di più senza parapetto. Consapevoli del valore tecnico delle vetture abbiamo provato ad inerpicarci, ma il rischio era troppo grande.

Sosta ad Alesund

Le vetture, equipaggiate con pneumatici invernali abbinati ai dispositivi di gestione delle vetture, come il sistema di regolazione di assetto PASM (Porsche Active Suspension Management) o il sistema di stabilizzazione PSM (Porsche Stability Management), hanno superato tutte le situazioni senza creare la minima apprensione ai piloti. La reginetta della spedizione è stata la GTS, ultima nata della serie Cayenne. Aggressiva, potente, dal sound unico ed entusiasmante, non poteva non esaltarsi, dando sempre al pilota la certezza di controllo totale in un comfort assoluto, grazie al sistema di stabilità PDCC (Porsche Dynamic Chassis Control).

Il paesaggio è unico, non solo per i fiordi, ma anche per altre opere come il ponte di Atlanterhavsvegen (strada dell'Atlantico) dopo la città di Molde, regione More & Romsdal; la chiesa lignea del XII secolo, dichiarata dall'UNESCO «patrimonio mondiale» a Kaupanger, zona Sognefjord.



▶ Lillehammer, stop programmato



Sosta sulle colline sopra Alesund

III Cayenne Artic Route, dati essenziali

Partenza 7 Marzo – Ritorno 17 Marzo

Destinazione Norvegia, zona «Sogn og Fjordane», costa occidentale.

Chilometri percorsi 6.200 di cui 1.300 in Norvegia

Vetture partecipanti 5 Cayenne

Modelli Cayenne (3200) – S – Turbo – Turbo S – GTS Vetture con chilometraggi diversi: dai 7.000 della GTS ai 160.000 della S.

Consumo medio carburante GTS 5,5 km/l con mappatura Sport; 6,2 km/l con mappatura Normale Altro dato di riferimento sulla S: 7,45 km/l

Velocità media in Norvegia: 70 km/h

Costo medio carburante (considerando tutte le Nazioni attraversate) € 1,45/l

Percorso Pesaro – Amburgo – Copenhagen – Oslo – Lillehammer – Alesund – Sogndal – Bergen – Kristiansand – Fulda – Pesaro

Problemi sofferti dalle vetture Nessuno

Partecipanti (in ordine alfabetico) Camillo Cangiotti, Giorgio Druda, Riccardo Franca, Alessandro Giudici, I Diego Pazzi, Ignazio Piazza, Silvano Piermaria, Stefano Vichi.



Nessun problema durante il viaggio

Le Cayenne, una alla volta, posano vicino al trampolino olimpico

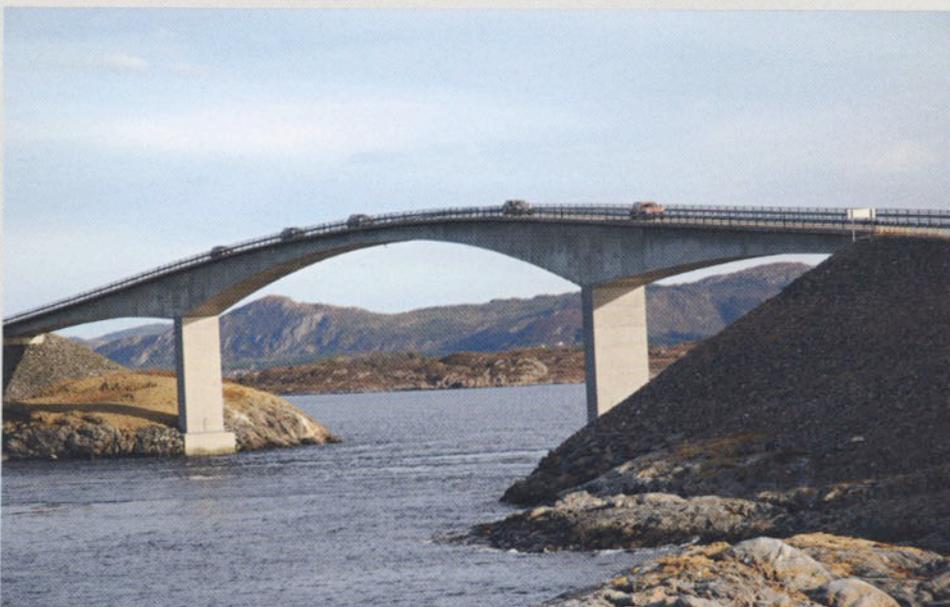


Sopra le nuvole spunta il sole sul gruppo degli amanti dell'Arctic Route...

Le strade della Norvegia sono molto buone e quando meno te lo aspetti, ti trovi ad attraversare delle gallerie che sono delle vere opere d'arte, come le tre che si incontrano da Sogndal a Bergen. Scendono sotto il livello del mare per 260, 210 e 190 metri, rispettivamente, con una pendenza dell'8%. Per non parlare della galleria più lunga del mondo (24,5 km che ha richiesto 25 minuti per essere percorsa). In questo tratto di strada, 260 km, ci sono ben 64 gallerie, infatti questa è la parte montuosa che si spinge fino al mare, perciò unica soluzione per non dover sempre ricorrere ai traghetti, sono le gallerie. Scendendo verso sud, dopo Stavanger, direzione Egersund, il panorama cambia totalmente: dovuto al forte vento dell'Oceano, le montagne si presentano «levigate» e le venature della pietra assumono colori disparati: dal nocciola chiaro al nero, con un effetto scenico unico.

In questa zona abbiamo fotografato un masso, in bilico sulla cima della collina che ha le sembianze di una... Cayenne. Siamo così arrivati a Kristiansand, dove il traghetto ci ha riportati in Danimarca, Hirtshals, da dove abbiamo proseguito alla volta di Fulda. 1.100 km fatti in «fret-

La carovana Cayenne sul ponte di Atlanterhavsvegen



Con un colore vivo e caldo, le foto riescono meglio!

ta» (sbarcati alle ore 12, arrivati a Fulda alle ore 20) anche grazie alla rete autostradale che ci ha permesso di tenere una media di 120 km/h in Danimarca e di 140 km/h in Germania, dove si può tenere una velocità superiore.

La GTS aveva voglia di scaricare i suoi 405 cavalli e vedere queste stupende 5 vetture capitanate dalla GTS di colore «Nordic Gold», ha attirato l'attenzione di quelli che in autostrada sono stati superati dalla «mandria», che vuol dire tutti!



Sempre ordinati, anche quando c'era difficoltà ad intuire i reali ingombri dei parcheggi